Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Lunedì, 16 marzo** — **Numero 63**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 151 col quale viene istituito, presso il Ministero delle colonie, un Comitato superiore amministrativo per tutti gli affari riguardanti la Tripolitania e la Cirenaica* — **R. decreto** *n. 152 riflettente: Erezione in ente morale di un asilo infantile* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Cagnano Varano (Foggia), Fontanellato (Parma) e Mistretta (Messina)* — **Ministero dell'interno**: *Ordinanza di sanità marittima n. 6* - **Ministero del tesoro**: *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Disposizioni nel personale dipendente* — **Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza** - Direzione generale degli Istituti di previdenza: *Elenco delle pensioni ed indennità conferite ai sanitari, loro vedove ed orfani durante il 4° trimestre dell'anno 1913* — **Ministero della marina** - Direzione generale della marina mercantile: *Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: Direzione generale delle Casse di risparmio postali: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di novembre 1913* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Divieto d'esportazione* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — Cronaca artistica — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il numero* 151 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;

Visti i RR. decreti 20 novembre 1912, n. 1205, e 9 gennaio 1913, n. 39;

Sulla proposta del nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli dell'interno e del tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per tutti gli affari riguardanti la Tripolitania e la Cirenaica, è istituito, presso il Ministero delle colonie, un Comitato superiore amministrativo, composto di un presidente di sezione del Consiglio di Stato che lo presiede, di un consigliere di Stato, di uno della Corte dei conti, di un sostituto avvocato generale erariale, del ragioniere generale dello Stato, di due direttori generali del ruolo del Ministero delle colonie.

Il presidente e i membri del Comitato sono nominati con decreto Reale, su proposta del ministro delle colonie. Essi restano in carica due anni e possono essere riconfermati.

Con suo decreto, il ministro designa i funzionari che adempiono alle funzioni di segretari del Comitato, scegliendoli nel personale amministrativo del Ministero, in numero non maggiore di due.

Art. 2.

Per la trattazione di singoli affari, possono essere aggregate al Comitato superiore, con decreto del ministro e con voto consultivo, persone di speciale competenza.

Art. 3.

Il Comitato superiore dà parere:

a) sui progetti di regolamenti generali;

b) in tutti i casi nei quali sia prescritto dagli speciali ordinamenti in vigore;

c) su tutti i provvedimenti dell'Amministrazione centrale, relativi ad affari delle due colonie, per i quali, secondo le leggi ed i regolamenti ad esse estesi, sarebbe richiesto il parere del Consiglio di Stato, salvo i casi previsti al n. 4 dell'art. 12 della legge 17 agosto 1907, n. 638;

d) ogni qual volta il ministro giudichi conveniente promuoverlo.

Art. 4.

È istituito, presso i due governi della Tripolitania e della Cirenaica, un Comitato amministrativo della colonia, composto del segretario generale per gli affari civili e politici, che lo presiede, del capo dell'ufficio politico militare, del magistrato più elevato in grado che rappresenta il pubblico ministero nella sede del governo, di due funzionari scelti al principio di ogni anno, con decreto del ministro, udito il parere del governatore, fra quelli preposti ai servizi della colonia e che risiedono nel capoluogo del governo.

Il governatore designa il funzionario incaricato di adempiere alle funzioni di segretario del Comitato, scegliendolo nel personale amministrativo dell'ufficio di governo.

Art. 5.

I funzionari preposti ai servizi della colonia, che non facciano parte del Comitato amministrativo, possono, per disposizione del governatore, essere chiamati alle adunanze, con voto consultivo, quando si discuta di materie attinenti alla loro competenza.

Art. 6.

Il Comitato amministrativo della colonia dà parere

a) su tutti i progetti dei regolamenti che debbano essere emanati dal governatore;

b) in tutti i casi nei quali il parere del Comitato sia prescritto dagli speciali ordinamenti per i servizi dell'Amministrazione della colonia;

c) ogni qual volta il governatore giudichi conveniente promuoverlo.

Art. 7.

A quanto occorra per il funzionamento dei due Comitati sarà provveduto con decreto del ministro delle colonie.

Parimenti, con suo decreto, sarà stabilito il giorno in cui entreranno in vigore le presenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 152

Regio Decreto 8 gennaio 1914 col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile San Giuseppe, in Villacidro (Cagliari), è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'8 febbraio 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cagnano Varano (Foggia).

SIRE!

Da tempo la rappresentanza comunale di Cagnano Varano non ha potuto esplicare azione proficua, per le rivalità e i dissidi, dai quali è stata divisa.

A rendere più difficili le condizioni dell'Amministrazione sono sopravvenute le agitazioni popolari, in occasione di un aumento di dazio, le quali hanno assunto forma tumultuosa.

Da tale stato di cose sono derivate le dimissioni di 14 consiglieri sui 20 assegnati; ed essendosi pertanto verificata la vacanza di più di due terzi della rappresentanza comunale, si dovrebbe procedere alle elezioni generali per la ricostituzione integrale di essa.

Le condizioni dello spirito pubblico in quel Comune escludono però la possibilità di un'efficace applicazione del rimedio ordinario consentito dalla legge; giacchè la convocazione dei comizi, a breve distanza da quella che per la legge 19 giugno 1913, n. 640, dovrà avvenire in base alle nuove liste elettorali, ora in corso di formazione, lungi dal risolvere la crisi, non sarebbe scevra di pericolo per l'ordine pubblico.

Anche secondo il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 6 febbraio corrente, è invece indispensabile una gestione straordinaria, la quale, nel ricondurre la calma negli animi, stabilisca le condizioni per l'assetto della pubblica azienda.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cagnano Varano, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Giacinto Volpe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 febbraio 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fontanellato (Parma).*

SIRE!

Recentemente i consiglieri comunali di Fontanellato, compresi il sindaco e la Giunta municipale, presentarono, in numero di dodici sui venti assegnati, le dimissioni dalla carica; sicchè, tenuto anche conto delle vacanze antecedentemente verificatesi, in numero di quattro, per dichiarazione di decadenza, si dovrebbe, a norma di legge, far luogo alla ricostituzione integrale della rappresentanza comunale, venuta a mancare.

L'immediata convocazione dei comizi, alla distanza di pochi mesi da quella che dovrà avvenire, per la legge 19 giugno 1913, n. 640, in base alle nuove liste a suffragio allargato, ora in corso di formazione, non avrebbe però efficacia di ottenere un largo concorso degli elettori alle urne.

In conseguenza non potrebbe essa costituire rimedio proficuo per risolvere la crisi, avuto anche riguardo alla riluttanza dei partiti ad accettare, nelle attuali condizioni, la responsabilità del governo della pubblica azienda.

Anche secondo il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza 6 febbraio corrente, si manifesta pertanto la necessità di una gestione straordinaria, da parte di persona estranea alle competizioni locali, mediante lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fontanellato, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. rag. Adelchi Lugarini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 febbraio 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mistretta (Messina).*

SIRE!

In seguito al risultato dell'elezione del collegio politico, la grande maggioranza del Consiglio comunale di Mistretta rassegnò le dimissioni.

Non sembra, però, date specialmente le ragioni della crisi, dover procedere alle elezioni generali, dovendosi fra pochi mesi, come per legge, provvedere ad esse con le nuove liste, attualmente in formazione, e che potranno, nella loro più larga base, assicurare un risultato corrispondente alla vera volontà della maggioranza del paese.

Intanto, le anormali condizioni, specialmente dal lato delle finanze, dell'Amministrazione comunale, richiedono l'opera serena ed attiva di un R. commissario, il quale preparari la via alla nuova rappresentanza.

Si appalesa, quindi, indispensabile provvedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Mistretta, giusta anche il parere del Consiglio di Stato in adunanza 30 gennaio p. p.

In tali sensi provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mistretta, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. ragioniere Raffaele Fiamingo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 6

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste a Larache (Marocco);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Larache sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'Ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 11 marzo 1914.

Pel ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Seduta del 1° ottobre 1913:

Franzese Giovanni, agente dazio, L. 1120, di cui:
a carico dello Stato, L. 1039,50;
a carico del comune di Napoli, L. 80,50.
Camparini Luigi, tenente colonnello, L. 4800.
Capurro Giulio, orf. Tancredi, L. 501,66.
De Falco Gaetano, capo ist. RR. scuole, L. 2940.
Lo Voi Giuseppe, vice cancelliere d'appello, L. 2671.
Dosio Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1489,68.
Piacitelli Giovanni, id. id., L. 1384,60.
Secco Pietro, appuntato id., L. 759,49.
Brondi Francesco, operaio di marina, L. 620.
Mungai Giuseppe, id. id., L. 900.
Davino Maria, ved. Togna, L. 800.
Brioschi Antonietta, ved. Longhi, L. 2666,66.
Sugliano Luigi, ispettore ferrovie, L. 8000, di cui:
a carico dello Stato, L. 4883,80;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 3116,20.
Cavvalleri Felice, vice cancelliere, L. 2058.
Vespa Vittoria, ved. Muratore, L. 601,66.
Massone Emilio, tenente generale, L. 8000.
Crespi Michele, tenente guardie di finanza, L. 2784, di cui:
a carico dello Stato, L. 2165,56;
a carico del comune di Firenze, L. 618,44.
Rossi Antonia, orf. Rossi, L. 210.
Liotta Concetta, ved. Allavena, L. 930,33.
Gabrielli Natalina, ved. D'Andrea, L. 688.
Viglione Maria, ved. Arbiuolo, L. 481,66.
De Checo Miele Ada, ordin. normali (indennità), L. 1466.
Tavanti Riccardo, soldato, L. 612.
Monti Carlo, direttore poste, L. 4720.
Torre Guglielmo, tenente colonnello fanteria, L. 4800.
Paoletti Pellegri Casimiro, operaio di marina, L. 595.
Boccamaiello Francesco, id. id., L. 640.
Ruggiero Francesco, id. id., L. 1000.
Contessa Catterina, ved. Fracassi, L. 87.
D'Auria Teresa, ved. Ortolani, L. 764.
Langarini Michele, ispettore ferrovie, L. 3617, di cui:
a carico dello Stato, L. 2523,64;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 1093,36.
Fossen Luigia, ved. Guech, operaio marina, L. 4,7876 mensili.
Di Martino Leopoldo, id. id., L. 1000.
Cenni Luigi, vice cancelliere di cassazione, L. 4721.
Di Castri Luigi, maresciallo RR. CC., L. 1686,30.
Robimarca Francesco, cancelliere pretura, L. 1297.
Salvatori Adelardo, professore licei, L. 3933.
Clerici Virginia, ved. Baglioni, L. 1020.
Montanari Augusta, ved. Gorini, L. 2053,33.
Terrigi Cornelia, ved. Tommassini, L. 212,85, di cui:
a carico dello Stato, L. 101,71;
a carico del comune di Roma, L. 111,14.
Mazara Filippo, segretario di procura, L. 2643.
Cogono Eugenio, maresciallo RR. CC., L. 1590,94.
Vecchione Raffaela, ved. Vicario (indennità), L. 2933.
Galluzzi Giuseppe, orf. di Mario, tenente, L. 1500.
Lecchi Giuliano, carabiniere, L. 725,68.
Varisco Teresa, ved. De Paolis (indennità), L. 1136,66.
Mondinelli Rosa, ved. Contessa, L. 127,66.
De Rosa Luigi, app. RR. CC., L. 804,52.
Simonetta Celestina, ved. Simonetta, L. 1333,33.
Colletta Giacomo, capitano, L. 3949.
Orsini Gustavo, id., L. 3996.
La Daga Antonio, id. (conferma di pensione).
Fusco Fermiano, brig. RR. CC., L. 1051,92.
Coppa Anna, ved. Bicego, L. 262,50.
Baroni Donatello, maresc. RR. CC., L. 1775,16.
Parisi Maria, ved. Majo, L. 1038.
Santagada Nicola, soldato fanteria, L. 612.
Cardinale Rosa, ved. Gorreffa, L. 600.
Vecchiarelli Ginevra, ved. Pasquinangelo, L. 778,66.
Martone Maria, ved. Scarpato, L. 300.
Destro Felice, maresciallo RR. CC., L. 1168,75.
Parazza Amelia, ved. Giammarco, L. 619,66.
Della Vecchia Raffaele, maresciallo RR. CC., L. 1864,38.
Masini Carlo, id. id., L. 889,71.
Piccolatto Lucia, ved. Garelli, L. 1866,66,
Franci Candida, ved. Segato, L. 372,50.
Ciatti Palmira, mar. Giubbilei, L. 1668.
Revello Umberto, orf. Angelo, L. 678,33.
Ornano Adolfo, 1° macchinista corpo R. equipaggi, L. 1713,60.
Scandiffio Michele, cancelliere tribunale, L. 2130.
Vici Caterina, mar. Paladini (indennità), L. 1744,80.
Pellegrini Luigi, capo cannoniere R. equipaggi, L. 2066,40.
Brussard orfani di Michele, L. 336,66.
Garibaldi Angela, M. V. Donadio, L. 1500.
Galli Alfonso, caporale fanteria, L. 720.
Lombardi Agostino, sotto capo torp., L. 1344.
Piccinini Silvestro, sergente fanteria, L. 415.
Bonanno Francesco, soldato fanteria, L. 1008.
Giorgini Luigi, caporale di artiglieria, L. 640.
Campus-Serra Pietro, cancelliere pretura, L. 892.
Zampironi Ermenegildo, guardia carceraria, L. 1180.
Palazzo Mario, orf. Cosentino, L. 699.
Tivan Regina, ved. De Biasi, L. 959,66.
Gamba Angelo, marinaio, L. 647.
Cartegni Itala, maggiore fanteria, L. 4080
Ruggeri Domenico, operaio marina, L. 495.
Morelli Giovanni, id., L. 525.
Baldini Narciso, id., L. 742,50.
Curti Emilio, id., L. 682,50.
Fanelli Costantino, capo istit. effettivo, L. 3250, di cui:
a carico dello Stato, L. 2159,09;
a carico del comune di Fiorenzuola d'Arda, L. 1090,91.
Torricelli Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 1445,39.
Accarisi Massimiliano, id., L. 1466,49.
Stellin Alessandro, capo timoniere corpo R. equipaggi, L. 1764.
Tucci Ferdinando, cancelliere tribunale, L. 2027.
Dell'Uomo Giuseppe, soldato fanteria, L. 612.
Goatelli Giovanni, capo guardia custodia, L. 1270.
Giuliani Maria, ved. Fonato, L. 639.
Franco Vincenzo, 1° macchinista, L. 2116,80.
Duse Antonio, usciere del tesoro, L. 1260.

Borgato Napoleone, 2° semaforista, L. 912.
Picicco Eloisa, ved. Capone, L. 1866,66.
Tripiccione Raffaele, capitano, conferma di pensione.
Delogu Lucia, orf. Salvatore, L. 985,66.
Panunzio Nicolò, capo fanalista, L. 873.
Zannetti Basilio, maresciallo RR. CC., L. 1281,31.
Fusco Nicola, capitano, L. 3917.
Tavassi Nicola, tenente colonnello, L. 4642.
De Camillis Emanuele, cancelliere di pretura, L. 2056.
Franzato Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1386,96.
Guarnieri Pietro, colonnello, L. 4165.
Mataresе Bartolomeo, operaio di marina, L. 787,50.
Carbone Maria, ved. Pellegrini, L. 681,33.
Zucchi Vittoria, ved. Introini, L. 718.
Pagliarini Tecla, ved. Selloni, L. 836.
Succio Battista, appuntato RR. CC., L. 723,45.
Mirra Semplicio, carabiniere, L. 702,45.
Pelloux Alberto, capitano, L. 3035.
Altamura Lucia, ved. Piana, L. 750.
Donato Teresa, ved. Bogatto, L. 134.
Stammati Gennaro, capitano, L. 4080.
Cantono Eugenio, capitano, L. 3317.
Salvioni Caterina, ved. Bonicelli, L. 365,66.
Agnes Alfonso, maresciallo RR. CC., L. 1775,16.
Berretta Maria, ved. Chierici, L. 1629,33.
Monteforte Attilio, soldato artiglieria, L. 300.
Alessandria Domenico, maresciallo RR. CC., L. 1390,57.
Marino Antonia, ved. Buoncristiano, L. 639,33.
Scarpa Maria, ved. Rigon, brigadiere RR. CC., L. 186,66.
Chiocca Giuseppe, aiuto cont. marina, L. 1893.
Mignini Emilia, ved. Serafini, L. 326,66.
Plebani Luigi, maresciallo RR. CC., L. 1682,92.
Montagnaro Giuseppe, sottonocchiere R. E., L. 1092.
Iviglia Francesca, ved. Anaglia, assistente locale, L. 563.
Berra Anna, ved. Berra, L. 928,66.
Di Muzio Carmine, appuntato RR. CC., L. 664,99.
Mascardi Carlo, operaio tabacchi, L. 1727,10.
Spaziani Domenico, soldato fanteria, negativa.
Bosoni Giuseppe, sottobrigadiere di finanza, id.
Maddalena Anna, ved. De Leo, id.
Torresini Lodovico, ricevitore registro, id.
Sedicina Caterina, ved. Crifò, id.
Arcaleni Davide, soldato fanteria, id.
Massoni Filomena, ved. Bertolacci, id.
Bagaglia Maria, ved. Di Martinis, id.
Longo Rosa, ved. Ligusse, id.
Lauro Isolina, orf. Francesco, id.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Con decreto ministeriale dell'8 gennaio 1914:

Gentile Diego Rosario, magazziniere economo di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Maniscalco Michele, magazziniere economo di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Personale dipendente dalla Direzione generale del Tesoro.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:

Fragale Luigi, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Tricani Epifanio, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 dicembre 1913.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Avoni Carlo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 20 dicembre 1913.

Speziale Girolamo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Lamberti Francesco, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio' in seguito a sua domanda, a decorrere dal 21 dicembre 1913.

AMMINISTRAZIONE

della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni ed indennità conferite ai sanitari, loro vedove ed orfani dal Consiglio di amministrazione ed ammesse a registrazione dall'ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 4° trimestre 1913 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari.

Adunanza dell'8 novembre 1913:

Fogliani Adolfo di Germano, pensione L. 745.
Cherubini Cherubino fu Egisto, id. L. 1091.
Grassi Nicolò fu Leonardo, id. L. 2877.
Bandini Vincenzo fu Pietro, id. L. 938.
Lombardozzi Tito fu Nicola, id. L. 3698,50.
Angella Guglielmo fu Francesco, id. L. 1910.
Sanfelici Luigi fu Giovanni, id. L. 1468.
Sabelli Emilia e figli, vedova ed orfani del dott. Bellisari Gaetano fu Gaetano, id. L. 900.
Galladini Luigia e figli, vedova ed orfani del dott. Sessa Achille fu Giuseppe, id. L. 900.
Taddei Domenico fu Saverio, id. L. 2466.
Leonardi Antonio fu Tommaso, id. L. 3303,47.
Semeria Domenico fu Angelo, id. L. 1243.
Molfese Arcangelo fu Nicola, id. L. 1342.

Adunanza del 19 dicembre 1913:

Calzolari Ettore fu Angelo, pensione L. 1146.
Pratellesi Alfredo fu Valentino, id. L. 1868.
Faedo Girolamo fu Francesco, id. L. 2706,61.
Pasceri Raffaele fu Domenico, id. L. 1506.
Cecchini Massimo fu Giovanni, id. L. 1712.
Marotta Enrico fu Luigi, id. L. 3247,81.
Salinardi Giuseppe fu Gerardo, L. 1841,06.
Conte Giuseppe fu Antonio, id. L. 1628.
Spinedi Giuseppe fu Vincenzo, id. L. 3000.
Caramellino Carolina, vedova del dott. Musso Vittorio fu Giuseppe, indennità, L. 1323,90.
Ravenna Cecilia, vedova del dott. Lagomaggiore Francesco fu Lazzaro, id. L. 2360,01.
Montilli Eduardo fu Vincenzo, id. L. 1918,74.

Adunanza del 20 dicembre 1913:

Ficarra Francesco Paolo fu Vincenzo, pensione L. 956.
Rainone Teresa e figli, vedova ed orfani del dott. Manzi Giuseppe, id. L. 900.
Gagliardo Elvira, vedova del dott. Menegotto Antonio, id. L. 695.
Lorenzotti Giovanni fu Demetrio, id. L. 2657.
Bortolotti Nicolò fu Pellegrino, id. L. 1891.
Stagno Domenico Antonio fu Giuseppe, id. L. 1899.
Garrino Giuseppina, vedova del dott. Pico Carlo, id. L. 697.
Bellazzi Luigi fu Giov. Battista, id. L. 2466.
Forci Liberata, vedova del dott. Magnani Domenico, indennità L. 1315,54.
Manurritta Giorgio fu Antonio, pensione L. 3000.
Marchesi Salvatore fu Pietro, id. L. 900.

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745
Esercizio finanziario 1913-914

I. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi (*al 1° marzo 1914*).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Piroscafi ecc. in ferro od acciaio.		
1	15 aprile	1912	Provv. n. 215	5.600	Genova (Ditta N. Odero e C.).
2	20 giugno	»	id. n. 77	5.600	Muggiano (Società cantieri navali riuniti).
3	29 gennaio	1913	id. n. 28	5.570	Cornigliano (Cantieri officine Savoia).
4	31 id.	»	id. n. 58	5.600	Ancona (Società cantieri navali riuniti).
5	1° aprile	»	id. n. 64	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini)
6	31 maggio	»	id. n. 5 (Giacomo)	150	Voltri (Cantiere Luigi Nattino — Ing. D. Torriani).
7	1° agosto	»	id. n. 36	93	Venezia (Società An. Ven. Ind. Nav. e Meccaniche).
8	1° id.	»	id. n. 37	93	Id. (id.).
9	21 id.	»	id. n. 27 (Lidya) .	20	Sampierdarena (Ditta S. Bacigalupo e C).
10	21 id.	»	id. n. 28	32	Id. (id.).
11	4 settembre	»	id. n. 630	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
12	6 id.	»	id. n. 2	150	Lerici (Soc. Coop. del Golfo).
13	11 id.	»	id. n. 631	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
14	31 ottobre	»	id. n. 65.	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
15	21 novembre	»	id. n. 29 (Draga) .	22	Treviso (Società veneta di costruz. meccan. e fonderia).
16	22 id.	»	id. n. 29	5	Sampierdarena (Ditta S. Bacigalupo e C.).
17	30 dicembre	»	id. n. 68.	4.500	Palermo (Società cantieri navali riuniti).
18	17 gennaio	1914	id. n. 62.	2.950	Ancona (id.).
19	23 id.	»	id. Nardo	20	Venezia (Ditta Dorigo e Ing. Alexandre).
20	2 febbraio	»	id. n. 30 (Bellaggio)	220	Sampierdarena (Ditta S. Bacigalupo e C.).
21	19 id.	»	G	10	Livorno (Ditta fratelli Orlando e C.).
22	19 id.	»	H	10	Id. (id.).
23	27 id.	»	id. n. 637	48	Id. (Cantieri marittimi e fluviali).
24	27 id.	»	id. n. 638	48	Id. (id.).
	Piroscafi in legno		Totale . . .	52.005	
	N. 15 piroscafi rimorchiatori pontati di piccolo tonnellaggio			582	
			Totale generale . . .	52.587	

II. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati concessi i compensi dal 1° luglio 1913 al 1° marzo 1914	N.	46	Tonn.	27.866
Idem durante gli esercizi 1911-912 e 1912-913	»	17	»	21.353
Navi a vapore ecc. già varate per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	35	»	18.506
Totale navi	N.	98	Tonn.	67.725

Il direttore generale : BRUNO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale delle Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di novembre 1913*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di novembre	117	66.719	36.984	29,735	318.717	270.642
Mesi precedenti	77	659.269	392.928	266.341	3.403.351	3.052.407
Somme totali dell'anno in corso	194	725.988	429.912	296,076	3.722.068	3.323.049
Anni 1876-1912	9.799	17.859.662	12.079.652	5.780.010	88.166.017	63.770.966
Somme complessive	9.993	18.585.650	12.509.564	6.076.086	91.888.085	67.094.015

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di novembre	82.188.254,54		82.188.254,54	71.659.294,66	10.528.959 88
Mesi precedenti	815.396.981,71	—	815.396.981,71	746.470.791,34	68.926.190 37
Somme totali dell'anno in corso	897.585.236,25		897.585.236,25	818.130.086,00	79.455.150 25
Anni 1876-1912	12.316.024.561,74	591.687.557 05	12.907.712.118,79	10.959.150.236,75	1.948.561.882 04
Somme complessive	13.213.609.797,99	591.687.557 05	13.805.297.355,04	11.777.280.322,75	2.028.017.032 29

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di novembre	1,908	142,737 87
Mesi precedenti	351,437	21,695,201 13
Somme dell'anno in corso	353,345	21,837,939 —
Anni 1878-1912	7,072,181	537,739,022 52
Somme complessive	7,425,526	559,576,961 52

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di novembre	432	17.940 80	6,971 70
Mesi precedenti	1.541	102.788 83	56,428 80
Somme dell'anno in corso	1.973	120.729 63	63.400 50
Anni 1886-1912	85.646	4.692.100 46	3.780.476 64
Somme complessive	87.619	4.812.830 09	3.843.877 14

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità dei depositi	Importo
Mese di novembre	7.166 —	6.507.716 61
Mesi precedenti	79.431 —	78.908.387 70
Somme dell'anno in corso	86.597 —	85.416.104 31
Anni 1890-1912	686.519 —	559.826.898 05
Somme compless.	773.116 —	645.243.002 36

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti: Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di novem.	1292	498	
Mesi precedenti	14252	7164	
Somme dell'anno in corso	15544	7662	103351
Anni 1894-1912	151430	55961	
Somme compl.	166974	63623	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo: Quantità	Importo
Mese di novembre	22.756	244.702 —
Mesi precedenti	108.351	887.708 —
Somme dell'anno in corso	131.107	1.132.410 —
Anni 1899-1912	1.936.274	14.449.597 60
Somme compless.	2.067.381	15.582.007 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di novembre	3.595	1.115.630 62	5.069	1.022.410 99	16.761.142 63
Mesi precedenti	42.030	12.708.345 91	57.204	13.313.903 12	
Somme totali dell' anno in corso	45.625	13.823.976 53	62.273	14.336.314 11	
Anni 1883-1912	1.261.244	792.847.620 69	1.916.804	775.574.140 43	
Somme complessive	1.306.869	806.671.597 22	1.979.077	789.910.454 54	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di novembre	51	52.145 77	105	63.855 52
Mesi precedenti	1.040	524.760 87	1.438	885.372 96
Somme dell'anno in corso	1.091	576.906 64	1.543	949.228 48
Anni 1906-1912	7.099	3.515.309 61	6.395	3.329.373 29
Somme complessive	8.190	4.092.216 25	7.938	4.278.601 77

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di novembre	4.211
Mesi precedenti	65.262
Somma dell'anno in corso	69.473
Anni 1909-1912	3.649.361
Somma complessiva	3.718.834

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di novembre	1.275	3.295.048 56
Mesi precedenti	16.092	38.353.178 99
Somme dell'anno in corso	17.367	41.648.227 55
Anni 1876-1912	401.448	567.872.789 53
Somme complessive	418.815	609.521.017 08

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di novembre	16.712	22.551
Mesi precedenti	177.502	244.045
Somme dell'anno in corso	194.214	266.596
Anni 1909-1912	514.095	750.775
Somme complessive	708.309	1,017.371

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di novembre	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1912	787.755 32
Somme complessive	787.755 32

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1913:

Segretari a L. 3000 dal 1° luglio 1913:
Girardi Antonio — Marsili Massimo.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1913:

Segretari a L. 4000 dal 1° ottobre 1913:
Giorglio Salvatore — Carletti cav. nob. Publio.
Tosti dott. cav. uff. Pietro, primo segretario a L. 3500 dal 1° ottobre 1913.

Segretari a L. 3000 dal 1° ottobre 1913:
Pecorella Giuseppe — Paietta Oreste — Gioni cav. Giuseppe — Campelli Alessandro — Andreassi Silvio — Mantici Alfredo.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1913:

Grassi dott. Luigi, segretario a L. 2500 dal 1° ottobre 1913.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1913:

Capi d'ufficio a L. 4000 dal 1° ottobre 1913:
Argento Salvatore — Costanzi Umberto — Atena Michele.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1913:

Acquaviva cav. Pietro, primo segretario a L. 4000 è stato concesso, a datare dal 1° luglio 1913, un aumento sessennale nella misura di L. 400 sul detto stipendio che viene perciò ad elevarsi a L. 4400.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1913:

Gentile Enrico, segretario a L. 4000 è stato concesso, a datare dal 1° ottobre 1913, un aumento sessennale nella misura di L. 400 sul detto stipendio che viene perciò ad elevarsi a L. 4400.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Samo, in provincia di Reggio Calabria è stato, con decreto del 13 marzo 1914, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Pastena Gennaro fu Federico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 198 ordinale, n. 41 di protocollo e n. 5501 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caserta in data 22 gennaio 1914, in seguito alla presentazione di certificato della rendita complessiva di L. 70 consolidato 3,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Pastena Gennaro fu Federico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 marzo 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Le signore Rodi Emilia e Felicita fu Giuseppe hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 118 ordinale, n. 476 di protocollo e n. 5693 di posizione, stata loro rilasciata dalla intendenza di finanza di Porto Maurizio in data 1° ottobre 1913, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 115,50, consolidato 3.50 0[0, di nuda proprietà.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alle stesse i nuovi titoli provenienti dall' eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 febbraio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 marzo 1914, in L. 100,30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 marzo 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,30.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

14 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 °/₀ netto . . .	97.05 88	95.30 88	96.36 45
3.50 °/₀ netto (1902)	96.10 62	94.35 62	95.41 19
3 °/₀ lordo	64.62 50	63.42 50	63.53 72

CONCORSI

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regolamento generale sull'istuzione superiore commerciale approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

DECRETA:

Art. 1.

È aperto un concorso al posto di vice-segretario nell'Istituto superiore di studi commerciali in Torino.

Art. 2.

Gli aspiranti debbono far pervenire al Ministero (Ispettorato generale del commercio), non più tardi del 30 aprile p. v. la loro domanda in carta da L. 1,22, corredata dai documenti qui sotto indicati:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data di questo decreto, ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30;

b) diploma di licenza dal liceo o dall'istituto tecnico o da una scuola media di commercio;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di regolare condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio e la sua abituale residenza;

e) certificato generale negativo rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di attitudine all'impiego cui il concorrente aspira;

g) certificato dal quale risulti che il concorrente ha ottemperato agli obblighi delle leggi sul reclutamento;

h) ritratto del candidato con la firma di lui autenticata dal sindaco o da un notaio;

i) indicazione dei servizi eventuali prestati in Amministrazioni governative (in carta libera).

Sono dispensati dalla presentazione del documento *c*) i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato quando anche manchino della naturalità, e dalla presentazione dei documenti *c*), *d*), *e*), *f*) coloro che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative.

I documenti *a*), *c*), *d*), *f*) dovranno essere debitamente legalizzati.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta del recapito del concorrente per le eventuali comunicazioni che si reputi necessario fargli.

Non saranno accettate le domande che perverranno al Ministero oltre il termine sopra detto o che a quel giorno non siano corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati restando esclusa nel concorrente la facoltà di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri concorsi o per fini diversi.

Le prove di esame saranno scritte ed orali.

Le prove scritte saranno due:

1° diritto amministrativo;

2° ragioneria.

Saranno materie della prova orale:

1° elementi di diritto civile;

2° elementi di diritto amministrativo;

3° ragioneria;

4° legislazione scolastica.

Ai candidati sono assegnate otto ore per ciascuna prova scritta.

La prova orale non dovrà durare più di un'ora per ciascun candidato.

Il vincitore del concorso avrà lo stipendio di L. 2800 ed avrà inoltre diritto a quattro aumenti quinquennali di un decimo ciascuno.

Egli dovrà sottostare a tutte le norme della legge 20 marzo 1913, n. 268 e del relativo regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223.

Roma, 11 febbraio 1914.

Il ministro
NITTI.

PROGRAMMA DI ESAME.

Diritto civile — Diritti reali.

Diritti reali in generale — Teoria delle cose e dei beni — Distinzione delle cose — Beni immobili e mobili — Dei beni relativamente alle persone cui appartengono — Enumerazione dei diritti reali — Proprietà (concetto e definizione, contenuto del diritto di proprietà) — Proprietà letteraria ed artistica — Limitazioni del diritto di proprietà — Condominio.

Modi d'acquisto della proprietà (occupazione, accessione).

Usufrutto, uso e abitazione.

Servitù in generale — Distinzioni — Servitù personali — Servitù reali — Servitù legali — Modi di stabilimento, esercizio; modi d'estinzione delle servitù.

Enfiteusi — Superficie.

Diritti reali di garentia (pegno, privilegi, ipoteca).

Trascrizione.

Del possesso (concetto, teorie principali, ordinamento secondo il nostro Codice, azioni che lo tutelano).

Diritti di obbligazione.

Del negozio giuridico e dell'obbligazione in generale — Obbligazioni naturali e civili — Obbietto dell'obbligazione — Fonti delle obbligazioni — Dei contratti — Classificazione dei contratti — Requisiti della validità (capacità, consenso, oggetto, causa) — Effetti dei contratti — Interpretazione dei contratti — Dei quasi contratti — Dei delitti e dei quasi delitti (danno, responsabilità indiretta). — Diverse specie di obbligazioni (condizionali, a termine, modali, alternative) — Obbligazioni in solido — Obbligazioni divisibili ed indivisibili — Obbligazioni con clausole penali.

Effetti delle obbligazioni (caso, colpa, risarcimento di danni).

Azione surrogatoria — Azione revocatoria.

Estinzione delle obbligazioni — Pagamento — Pagamento con surrogazione — Imputazione dei pagamenti — Novazione — Rimessione del debito — Compensazione — Confusione — Perdita della cosa dovuta — Azioni di nullità e di rescissione.

Prova delle obbligazioni e della loro estinzione (Atto pubblico — Scritture private — Atti di ricognizione — Prova testimoniale — Presunzioni — Confessione delle parti — Giuramento).

Contratti speciali — Compra vendita — Permuta — Contratto di locazione — Mezzadria, masseria o colonia — Locazione a soccida — Contratto di Società — Mandato — Transazione — Costituzione di rendita — Contratto vitalizio — Comodato — Mutuo — Deposito — Sequestro — Anticresi — Fideiussione.

Diritto amministrativo.

Lo Stato e i suoi uffici.

Divisione dei poteri.

Potere legislativo.

Potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, la forza pubblica, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali, Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento — Loro principali attribuzioni — Corte dei conti e suo ufficio costituzionale, amministrativo e contenzioso — Consiglio di Stato e altri corpi consultivi dello Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, di sanità, di marina, delle miniere, del commercio e dell'industria, dell'agricoltura, ecc.).

Contenzioso amministrativo e conflitti di attribuzioni.

Giurisdizioni speciali e giustizia amministrativa.

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.

Discentramento amministrativo.

Azione governativa locale — Prefetture — Intendenze di finanza — Altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi), che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Provincia e Comune — Costituzione e attribuzione del Consiglio provinciale e comunale, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Giunta provinciale amministrativa — Ingerenza governativa nell'amministrazione dei comuni e delle provincie.

Patrimonio dello Stato e principali disposizioni intorno alla sua amministrazione — Legge di contabilità dello Stato — Demanio pubblico — Sistema tributario dello Stato e dei corpi locali — Monopoli esercitati dallo Stato — Principali disposizioni sul Debito pubblico.

Espropriazione per causa d'utilità pubblica — Principî fondamentali concernenti le opere pubbliche terrestri e marittime (strade, porti, ecc.), ed in modo particolare la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate — Posta e telegrafo.

Ragioneria.

Sistemi di misure: misure italiane e straniere — Ragguagli e riduzioni di misure.

Metalli nobili — Monete — Parità monetarie.

Calcolo del percento e permille.

Interesse semplice e interesse composto.

Sconto semplice commerciale e razionale.

Ragguagli di tempo e di tassa.

Riparti proporzionali.

Cambio diretto e indiretto.

Valori mobiliari.

Annualità ed ammortamenti.

Conti correnti.

L'azienda e l'amministrazione economica — Il soggetto dell'azienda e i terzi — Il patrimonio.

Le funzioni amministrative e l'organismo amministrativo.

La classificazione delle aziende.

L'inventario — Ricognizione, classificazione e valutazione degli elementi patrimoniali.

La previsione — I preventivi di guida e di freno all'amministratore — I bilanci di Cassa e di competenza — La classificazione dei fatti previsti — I criteri di previsione — La forma dei bilanci — L'esame e l'approvazione loro.

La costrizione dei singoli atti amministrativi.

La registrazione — Il conto — I sistemi ed i metodi di registrazione.

Le scritture semplici e doppie.

Il rendiconto — I conti degli agenti e i conti degli amministratori: conti patrimoniali e rendiconti finanziarî — La forma dei rendiconti degli agenti e degli amministratori — La presentazione e la pubblicazioue dei conti — La revisione e l'approvazione.

Legislazione scolastica.

Legge 14 luglio 1912, n. 854.

Regolamento 22 giugno 1913, n. 1014.

Legge 20 marzo 1913, n. 268.

Regolamento 1° agosto 1913, n. 1223.

T. U. delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 1° agosto 1910, n. 795.

Regolamento generale universitario 1° agosto 1910, n. 796.

Roma, 11 febbraio 1914.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli armamenti russi costituiscono l'argomento principale dei commenti della stampa estera e, come è ovvio, mentre la stampa inglese e francese se ne compiace, la stampa triplicista, pur rilevando la

provvisorietà dei nuovi provvedimenti militari russi, non trova motivo di allarmarsi. Da Vienna, 15, telegrafano in merito:

Secondo la *Neue Freie Presse*, nei circoli diplomatici di Vienna si sono ricevute da Pietroburgo assicurazioni assai pacifiche.

Il rappresentante dell'Austria-Ungheria nella capitale russa, scrive il giornale, ha potuto convincersi che i circoli dirigenti russi sono completamente estranei alla campagna bellicosa della stampa che è assolutamente ingiustificata.

I circoli politici di Vienna sono convinti che tra qualche settimana si verificherà una profonda *detente* politica. L'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo, conte Szapary, fu accolto assai amichevolmente nei circoli dirigenti russi quando fece la sua visita di presentazione.

La stampa russa parimente accoglie con entusiasmo le nuove proposte di aumento degli effettivi militari russi, ma ne spiega l'intento pacifico.

Così ad esempio la *Vetcherna Wremia* di Pietroburgo, riferendosi alle dichiarazioni che il Governo doveva fare nella conferenza segreta della Duma, dice:

Le dichiarazioni del Governo non avranno carattere pessimista, ma insisteranno sulla necessità di perfezionare la difesa dello Stato nell'interesse della pace che la Russia cerca sempre di mantenere.

La riunione dei capi di Governo e della Duma ha avuto luogo, ed il seguente dispaccio da Pietroburgo 15 ne dà la relazione:

I giornali si occupano della riunione straordinaria tenuta iersera alla *Duma* ma si esprimono in termini identici, e in modo molto riservato.

Essi constatano che la conferenza ha avuto l'apparenza di porre in contatto il Governo ed i deputati mediante uno scambio di vedute che non sarà certo l'ultimo. Confermano che la discussione, terminata senza che venisse presa una decisione qualsiasi, ha avuto per oggetto unicamente la politica estera, le questioni militari e le relazioni fra esse e la situazione finanziaria. Il presidente del Consiglio ha rifiutato di seguire alcuni oratori dell'opposizione che hanno tentato di portare la discussione sul terreno della politica interna. Sembra verosimile che il ministro degli esteri Sazonoff, nella sua esposizione, abbia accennato alle complicazioni che eventualmente potrebbero sorgere sulla frontiera occidentale, alle possibili combinazioni internazionali che potrebbero attuarsi nel caso che tale eventualità si avverasse.

I generali Soukhomlinoff e Filinski nelle loro comunicazioni hanno dovuto egualmente prendere in considerazione l'ipotesi di un conflitto con una potenza occidentale per mostrare la necessità di rafforzare i contingenti attuali.

I giornali non hanno alcuna informazione circa le cifre di tali aumenti. Tra le voci che corrono a tale riguardo conviene ricordare, come indicazione approssimativa, la dichiarazione fatta da Kokozoff il 16-29 gennaio ultimo alla Commissione del bilancio della Duma quando annunziò la presentazione di un progetto per la difesa dello Stato. Kokozoff disse allora che per l'attuazione del progetto sarebbe stata necessaria una somma considerevole. È quindi naturale che sia convinzione comune che si tratti di cifre elevate.

Alcuni assicurano, come del resto i giornali hanno annunziato ieri e due giorni or sono, che si è vicini a 500.000 uomini e a 500 milioni di rubli.

I giornali insistono sulle prossime dimissioni di Malakoff, ministro dell'interno, il cui ritiro è annunziato da lungo tempo. Egli verrebbe sostituito con l'attuale ministro d'agricoltura Krivocheine, uomo di Stato eminente e che è considerato come il futuro presidente del Consiglio.

Il trattato definitivo di pace fra Turchia e la Serbia è stato firmato dai due Stati, e poichè è informato a principî di libertà ed uguaglianza, riferiamo le condizioni più notevoli giusta un dispaccio da Costantinopoli 15:

Le relazioni diplomatiche saranno immediamente riprese, i prigionieri di guerra saranno scambiati e un'amnistia sarà concessa dai due paesi.

Gli individui domiciliati nei territori ceduti alla Serbia diventeranno sudditi serbi. Essi avranno la facoltà di optare per la nazionalità turca in un termine di tre anni.

I diritti fondiari dei proprietari privati acquistati prima della occupazione saranno rispettati come tutti gli altri diritti acquisiti, senza pregiudizio delle decisioni che potrà prendere la Commissione finanziaria di Parigi.

Le varie controversie e specialmente i reclami per i beni di carattere privato dello Stato ottomano saranno sottoposte al tribunale dell'Aja.

I vakuf saranno rispettati e amministrati secondo le leggi mussulmane. Le decime dei vakuf sono soppresse.

I sudditi serbi mussulmani dei territori ceduti godranno degli stessi diritti civili e politici degli altri serbi. Essi avranno libertà di culto.

I capi spirituali dei mussulmani dipenderanno dallo Sceik-Ul-Islam di Costantinopoli.

Le scuole private mussulmane saranno riconosciute. L'insegnamento sarà dato in turco.

Le questioni relative alle ferrovie orientali e alla ferrovia Salonicco-Monastir saranno deferiti alla Commissione finanziaria di Parigi.

Le ratifiche del trattato saranno scambiate tra un mese a Costantinopoli.

***

Nessun nuovo fatto è segnalato da parte dei rivoltosi epiroti, che si ha speranza di ridurre alla calma ben presto. Frattanto, intorno alla costituzione del nuovo Stato si hanno queste notizie:

Scutari, 15. — Due ufficiali olandesi, il maggiore Krooh e il maggiore Fabius, sono arrivati per organizzare la gendarmeria.

Alloush Zohia bey si reca a Durazzo con 47 montanari mussulmani per rendere omaggio al Re.

Durazzo, 15. — È giunto Turkhan pascià. Essad pascià si è recato a salutarlo a bordo del piroscafo.

Sono pure giunti mons. Sereggi e l'abate Docki in rappresentanza del clero di Scutari.

Oggi nella chiesa cattolica sarà cantato un *Te Deum* con l'intervento del Re Guglielmo.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

L'annuncio che, sotto la direzione del celebre direttore Bruno Walter, l'orchestra avrebbe eseguito una delle più belle creazioni del sommo Beethoven, quale è la *Sesta sinfonia in fa maggiore*, nota col nome di Pastorale, fece ieri accorrere all'Augusteo un uditorio più del consueto numeroso, intelligente ed elegante, quello che si dice delle grandi occasioni.

Ed esso non ebbe a pentirsene perchè con giusta coscienza si può dire che mai meglio fosse stata eseguita la bellissima creazione beethoveniana. Il Bruno Walter ne fece, con sapiente direzione, comprendere tutte le delicatezze, tutte le finezze melodiose dei vari tempi in cui va divisa, specialmente nel quasi mistico *andante* e

nello imponente grandioso finale, che letteralmente entusiasmò l'uditorio, il quale in piedi applaudì, chiamando numerose volte il Walter al podio per acclamarlo. Per lui fu un successo strepitoso del quale serberà ricordo per tutta la vita.

Terminati i fragorosi ed insistenti applausi, si passò alla seconda parte del concerto, nella quale per primo venne eseguito il quadro musicale *Sadko* del compositore russo Rimsky-Korsakoff e per secondo la *suite*, *Printemps*, per orchestra e pianoforte a quattro mani del maestro francese Claudio Debussy. Il distacco fra queste due composizioni e la precedente del Beethoven era troppo forte e quindi entrambe vennero poco gustate dal pubblico pur non mancando in esse pregi melodici ed armonici.

Chiuse il concerto la bellisima *ouverture* del Weber - *Euryanthe*, piena di dolci e soavi melodie. Essa incontrò assai e fece in ultimo ripetere le acclamazioni entusiastiche al direttore Bruno Walter ed ai valenti professori dell'orchetra.

⁂ Domenica prossima, secondo ed ultimo concerto orchestrale diretto da Bruno Walter. Si eseguirà il seguente programma:

1. Mendelssohn - *Ruyblas* - Ouverture — 2. Mozart - *Divertimento in si bem. maggiore*. Per orchestra d'archi e due corni — 3. Strauss - *Così parlò Zarathustra* - Poema sinfonico — 4. Berlioz - *Carnevale romano* - Ouverture.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re, la Regina Elena e la Regina Margherita, questa mane hanno assistito ad una messa funebre in memoria di Re Umberto I, celebrata nella chiesa del Santo Sudario.

Assistevano alla cerimonia le LL. EE. i Collari e le Collaresse dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, i membri delle case civili e militare delle LL. MM. e parecchi alti impiegati del Ministero della R. Casa.

La messa di suffragio è stata celebrata da monsignor Beccaria, primo cappellano di Corte.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto iersera un pranzo in onore degli ufficiali generali, ammiragli e ufficiali superiori, comandanti di corpi e capi di servizio di stanza a Roma.

Le tavole erano così disposte:

A destra di S. M. il Re:

Duchessa d'Ascoli, S. E. ten. gen. Moni, S. E. v. amm. Thaon de Revel, ten. gen. Camerana, ten. gen. Tassoni, S. E. gener. Brusati, contramm. Bertolini, S. E. march. Borea, magg. gen. Rho, contramm. Capomazza, col. Negri, col. Bajo, col. Sardegna, col. Grieco, col. Sacchi, col. Paglianti, col. Gambardella, col. Abrile, col. Berghinz, cap. vasc. Secchi, cap. freg. Galliani, ten. col. Montanari, conte Avogadro, comm. Quirico, ten. San Just.

A sinistra:

Principessa di Teano, S. E. ten. gen. Frugoni, S. E. ten. gen. D'Ottone, ten. gen. Spaccamela, ten. gen. Goffi, S. E. nob. Mattioli Pasqualini, magg. gen. Scotti, magg. gen. Orefice, magg. gen. Bobbio, colonnello Parisi, gen. Vanzo, col. Diaz, col. Strozzeri, col. Moris, col. Marinaro, col. Marafini, col. Silvagni, col. Crociani, col. Gandolfi, cap. vasc. Rainer, comand. Capone, cap. freg. Cons, cap. freg. Segrè, cap. com. Moreno, magg. Lang, ten. Ferrari.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. min. Millo, princ. di Paternò, S. E. ten. gen. Bonazzi, ten. gen. Panizzardi, magg. gen. Dall'Olio, magg. gen. Guicciardi, marchese Brambilla, col. Nani, col. Morcaldi, col. Leoncini, col. Vanugli, col. Gatti, col. Tramello, col. Menarini, cap. freg. Grassi, cap. freg. Genta, cap. freg. Tanca, duca d'Ascoli don Ludovico Lante.

A sinistra:

S. E. ten. gen. Follio, march. Centurione, S. E. v. amm. Nicastro, ten. gen. Morrone, ten. gen. Ferrati, magg. gen. Finiguerra, magg. gen. Carpi, march. Calabrini, col. Lazzarini, col. Riga, cap. vasc. Ricci, col. Martini, col. Cattani, col. Milanesi, cap. freg. Nicastro, cap. freg. Gambardella, ten. col. Squillace, cap. di guardia.

S. M. il Re ieri, alle ore 11, ha ricevuto in particolare udienza il conte Grimani, sindaco di Venezia, e l'on. Fradeletto, venuti espressamente ad invitare le LL. MM. all'inaugurazione dell' 11ª Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia.

S. M. si informò con vivo interesse dell'ordinamento della Mostra: si compiacque della grande importanza internazionale ch'essa è venuta assumendo e apprese con alta soddisfazione che ai padiglioni stranieri già esistenti sono venuti ad aggiungersi quelli della Russia e dell'Olanda.

S. M. il Re disse che non poteva promettere di assistere personalmente alla solennità inaugurale; che in ogni modo si sarebbe fatto rappresentare da un Principe della Casa Reale e che avrebbe certamente visitato l'Esposizione più tardi.

Quanto alla data dell'inaugurazione, il conte Grimani e l'on. Fradeletto, avutone il consenso dall'Augusto Sovrano, dichiararono di prorogarla al 23 aprile, per evitare ogni coincidenza colle grandi rappresentazioni classiche del teatro greco di Siracusa.

Il conte Grimani e l'on. Fradeletto espressero a S. M. il Re la loro profonda gratitudine per la benevolenza con cui Egli ha costantemente seguito e assecondato l'impresa artistica di Venezia.

Conferenza. — Per cura della R. Società geografica, il giovane geografo danese dott. Barclay Raunkiaer ha tenuto ieri al Collegio Romano una interessante conferenza intorno ad un viaggio di esplorazione da lui compiuto nel 1912 nell'Arabia del nord-est, il paese dei Vahabiti, ancora chiuso agli europei. Il viaggio venne fatto per incarico della R. Società geografica di Copenhagen.

La narrazione, molto chiara e ricca di aneddoti e di particolari e illustrata da buon numero di proiezioni fotografiche, è stata grandemente apprezzata dal numeroso uditorio, ed applaudita con insistenza.

L'Associazione monarchica, testè fondata a Corneto Tarquinia, festeggiò ieri il proprio deputato on. prof. Carlo Calisse, che tenne, in quel teatro Comunale una pubblica conferenza applauditissima dal popolo accorso in gran numero per udirla.

All'una ebbe luogo il banchetto al quale presero parte oltre duecentotrenta soci, il rappresentante del prefetto della Provincia, cav. Ortolani, il conte Bruschi-Falgari il sottoprefetto e il sindaco di Civitavecchia, l'on. deputato provinciale marchese Guglielmi, il presidente dell'Associazione sig. Antonelli, vari sindaci del circondario, i rappresentanti della stampa romana, ecc.

Ai brindisi, parlarono il conte Bruschi, il cav. Ortolani, il sindaco di Corneto Tarquinia e molti altri, ai quali tutti rispose, con una felice e splendida improvvisazione, l'on. deputato Calisse, riaffermando il suo affetto verso il proprio collegio ed augurando all'incipiente Associazione lunga e feconda vita per il raggiungimento dei nobili intenti che si prefigge.

Associazione della stampa. — Domani 17, alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, l'on. Orazio Raimondo terrà una conferenza sul tema: « Una elezione a Roma ».

Elezione politica. — *Collegio II di Perugia.* — Votazione di ballottaggio — Risultato definitivo — Incritti 17820 — Votanti 12575 — Prof. Francesco Innamorati voti 7774 — Prof. Antonio Boggiano voti 4708.

Schede nulle 93.

Il Comitato italo-spagnuolo. — La iniziativa del Comitato italo-spagnuolo per l'effettuazione di una gita di industriali italiani in Spagna va raccogliendo numerose ed autorevoli adesioni.

Oltre un rappresentanza di senatori e deputati, vi prenderanno parte delegati di varie Camere di commercio, di alcune fra le più importanti nostre associazioni economiche e finanziarie e delle più note ditte del Regno. La data della escursione è fissata per il 20 aprile p. v., e la quota individuale in L. 600, con la quale il Comitato intende di sopperire a tutte le spese della gita, escluso il viaggio sulle ferrovie italiane. Ma anche per questo percorso il Comitato fa pratiche per ottenere notevoli ribassi sia per l'andata che per il ritorno.

La escursione durerà dodici giorni ed i gitanti visiteranno le città di Barcellona, Saragozza, Marid, Toledo, Valenza ed i più importanti centri industrali di tali provincie.

Il Comitato ispano-italiano di Madrid ha concretato un attraente programma di festeggiamenti.

Per l'apertura dell'Esposizione di Venezia. — È stato rilevato in questi giorni che la data delle rappresentazioni classiche di Siracusa coincideva con quella della inaugurazione dell'Esposizione di Venezia. Oggi il sindaco di Venezia e l'on. Fradeletto hanno diretto questo telegramma al presidente del Comitato per le rappresentazioni classiche di Siracusa:

« La presidenza dell'Esposizione internazionale d'arte di Venezia, per riverenza alla grande poesia di Eschilo che risuonerà su codeste scene greche rivestita di nuovi e degni accenti italiani, ha deciso, col consenso di S. M. il Re, di prorogare l'inaugurazione della mostra dal 15 al 23 aprile. Ossequi ».

Per l'Esposizione veneziana d'arte. — Il Governo di Olanda ha acquistato un padiglione permanente all'Esposizione internazionale d'arte di Venezia, incaricando una Commissione espressamente eletta di organizzarvi la Mostra artistica olandese in quest'anno.

La Commissione composta dei pittori Blommers, presidente, Maris e Foorop, dello scultore van Wyk, dell'architetto Berlage e dell'acquafortista Zilckeu, segretario, ha già adempiuto al suo ufficio. Le opere d'arte, scelte con ogni cura, sono digià partite da l'Aja per Venezia.

Il nuovo padiglione verrà inaugurato il giorno stesso dell'apertura dell'Esposizione, alla presenza di un rappresentante ufficiale del Governo olandese.

Italia e Albania. — La missione del R. museo commerciale di Venezia e dell'Istituto italiano, dopo essersi trattenuta vari giorni a Vallona, è arrivata a Scutari, donde proseguirà per Durazzo allo scopo di compiere lo studio delle condizioni commerciali dell'Albania in rapporto alle linee marittime e al traffico italiano.

Essa è composta del direttore, Battista Pellegrini, Virginio Bollo e di due segretari, i quali percorreranno anche l'interno della regione.

Navi estere. — L'altro ieri è giunta a Napoli, ancorandosi al molo San Vincenzo, la squadra inglese del Mediterraneo comandata dall'ammiraglio sir Berkeley Milne, composta delle navi *Indomptable*, *Dublin*, *Inflexible*, *Worcester*, *Indefatigable* e *Gloucester* e di quattordici cacciatorpediniere.

La nave *Inflexible* porta le insegne dell'ammiraglio. Nell'arsenale si trovavano già ancorate la nave esploratrice *London* e lo yacht *M. S. Hussard*, giunti il giorno innanzi.

Le navi *Defence*, *Warrior* e *Black Prince*, pure appartenenti alla squadra suddetta, si sono ancorate a Castellammare di Stabia.

*** Ieri mattina è arrivata a Venezia la corazzata *Goeben*.

Poco dopo l'ammiraglio comandante della nave si è recato in una lancia a vapore a far visita all'ammiraglio Garelli, comandante in capo del dipartimento marittimo.

Marina militare. — Le RR. navi scuole mozzi *Miseno* e *Palinuro*, sono partite l'altrieri da Alessandria, la prima per Giaffa e la seconda per Haifa. A bordo salute ottima. — La R. nave *Marco Polo* è giunta ad Hong-Kong. Tutto bene a bordo. — La nave *Carlo Alberto*, scuola mozzi, è partita da Cartagena per Gibilterra.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena* della N. G. I è partito da Rio de Janeiro per Buenos Aires. — Il *Duca d'Aosta*, id., è partito da Dacar per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 14. — La seconda Camera ha ricusato di accettare l'emendamento dei Pari al bilancio della marina, tendente ad una riduzione di 70.000.000 di yen.

Il 17 o il 18 corrente avrà probabilmente luogo un Congresso delle due Camere.

DURAZZO, 14. — Il ministro austro-ungarico, barone di Loewenthal, è giunto a bordo della nave *Szigethmar*.

WASHINGTON, 14. — Il segretario di Stato Bryan firmerà presto trattati di arbitrato con la Francia e con l'Inghilterra. Finora soltanto i piccoli Stati avevano firmato trattati analoghi, che sono opera di Bryan.

La convenzione stipula che le divergenze che non possono essere risolte diplomaticamente saranno risolte con l'arbitrato.

Wilson e Bryan ritengono che l'adozione di simili trattati ridurrebbe al minimo le probabilità di guerra universali.

NEUSS, 14. — Un incendio è scoppiato nella cattedrale, splendido monumento del secolo decimoquinto.

Sul posto sono subito accorsi i pompieri di Colonia e Düsseldorf, che hanno salvato l'abside della cattedrale, adorna di preziose sculture.

Il campanile della chiesa è caduto ed il meraviglioso organo è andato distrutto.

COLONIA, 14. — La *Koelnische Zeitung* smentisce la informazione dell'*Handelsblad*, di Anversa, riprodotta da un giornale di Parigi, secondo la quale le truppe del Reno sarebbero quasi sul piede di guerra in seguito ad esercitazioni che sono state ordinate.

Nessuna guarnigione del Reno - scrive la *Koelnische Zeitung* - ha un'arma qualsiasi che sia quasi sul piede di guerra. Ignoriamo se sono state fatte esercitazioni di imbarco. Non si sa ancora se la divisione di cavalleria sarà riunita a Elsenborn nel corso della primavera ma è assai dubbio perchè l'8° corpo partecipa quest'anno alle manovre imperiali e, come regola generale, in simili casi, la divisione di cavalleria non è concentrata che poco tempo prima del principio di queste manovre.

VIENNA, 14. — I giornali affermano che nei circoli parlamentari corre voce che siccome le trattative tra i rappresentanti tedeschi e czechi probabilmente non condurranno ad una intesa, il Governo procederà lunedì sera allo scioglimento della Camera, in modo che la seduta parlamentare convocata per martedì non avrà più luogo.

COSTANTINOPOLI, 14. — Oggi è stato firmato il trattato di pace tra la Turchia e la Serbia.

PIETROBURGO, 14. — Un uragano di violenza inaudita si è rovesciato sulle regioni meridionali della Russia e sul Mar Nero, procando enormi danni. Si deplorano numerosi accidenti di persone.

VIENNA, 14. — I giornali hanno da Durazzo. A proposito del progetto di un viaggio del Re Guglielmo di cui si parla nei giornali

esteri, corre voce che il sovrano probabilmente non intraprenderà nei prossimi mesi un viaggio all'estero, perchè i lavori per il consolidamento della situazione nell'interno del paese renderanno necessaria la sua presenza.

SAN GIOVANNI DI MEDUA, 14. — Col piroscafo *Almissa*, proveniente da Trieste, è giunto Turkhan pascià, futuro presidente dei ministri d'Albania, che è stato salutato dalle autorità locali.

A chi lo ha avvicinato, Turkhan pascià ha espresso calorosi sentimenti di riconoscenza verso l'Italia, che tanto validamente cooperò al risorgimento del suo paese.

Alle ore 15 Turkhan pascià è partito per Durazzo.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il segretario generale del Ministero degli esteri serbo, Stefanovic, che insieme con Rescid bey ha firmato il trattato di pace turco-serbo, è stato proposto alla Porta immediatamente dopo la firma del trattato come ministro di Serbia a Costantinopoli.

ZAGABRIA, 14. — In seguito alle notizie da Vienna e da Trieste sugli incidenti fra studenti italiani e croati numerosi studenti croati hanno fatto stasera una dimostrazione ad Ilica, emettendo grida di abbasso contro gli studenti italiani e cantando i loro inni nazionali.

L'ordine non è stato turbato.

SOFIA, 14. — Nell'udienza del pomeriggio dell'Alta corte, Ghenadieff ha sollevato la questione pregiudiziale affermando che il processo era stato iniziato in modo incostituzionale, perchè il voto della Sobranje che rinviava a giudizio i ministri processati non ha raccolto i suffragi dei due terzi dei deputati come esige la legge.

Il seguito è rinviato a lunedì.

SOFIA, 14. — L'Alta corte si è riunita stamane. Tutti gli ex ministri che sono deferiti a questa giurisdizione assistevano all'udienza.

Sono state sollevate parecchie questioni di procedura. La Corte si è riservata di pronunziarsi su tali questioni.

COSTANTINOPOLI, 14. — Le relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Serbia saranno riprese immediatamente in seguito alla firma del trattato di pace che è redatto sul modello del trattato già firmato fra Turchia e Grecia. Prossimamente saranno nominati incaricati d'affari a Belgrado e a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 15. — Lo Sceik-Ul-Islam Mehmed Essad ha rassegnato ieri al Sultano le sue dimissioni che sono state accettate.

Il ministro delle opere pie Hairi bey, che è ridivenuto sacerdote, è stato nominato Sceik-Ul-Islam. Si procederà domani al suo insediamento.

Il Ministero delle opere pie è ridotto a una direzione, che sarebbe diretta provvisoriamente da Hairi bey.

PENZANCE, 15. — Il veliero svedese *Trifolium* di Göteborg, diretto a Bahia, ha naufragato durante una terribile tempesta presso Lands End.

Il capitano e quattro uomini dell'equipaggio sono annegati; cinque altri sono stati salvati con canotti di salvataggio accorsi dalla costa, dopo sovrumani sforzi.

VIENNA, 15. — Secondo notizie da Praga i rappresentanti czechi hanno rifiutato di accogliere le richieste dei tedeschi presentate nelle ultime trattative a Vienna, in forza delle quali dovrebbe rinunciarsi all'ostruzionismo.

Per questa ragione l'attività normale del Parlamento sarebbe resa impossibile.

LONDRA, 15. — L' *Agenzia Reuter* riceve da Aden: I dervisci nella notte del 13 corrente hanno attaccato il bazar indigeno di Berbera ferendo a fucilate parecchi indigeni.

La polizia a cavallo li ha inseguiti invano per sedici chilometri.

I dervisci, fuggendo, hanno sparato contro l'ospedale dei vaiolosi e hanno incendiato alcuni villaggi. Tre indigeni appartenenti a tribù amiche degli inglesi sono stati uccisi e due sono stati feriti.

Una più grave incursione sarebbe avvenuta a trentadue chilometri ad est.

RIO DE JANEIRO, 15. — Il presidente della Repubblica, maresciallo Hermes da Fonseca, ha decretato un intervento nello Stato di Ceara ed ha incaricato il comandante le truppe federali di porre in esecuzione la sua deliberazione.

YEKATERINODAR, 15. — L'uragano ha determinato una mareggiata sulla costa del mar d'Azof.

Presso il villaggio di Actgrokaia, nel territorio di Kurban, le acque hanno trasportato 200 operai che dormivano non lungi dalla spiaggia. Essi sono morti annegati. Gran numero di abitazioni operaie sono sommerse.

Nella città di Tenerpek un argine di cemento è stato distrutto. Gran parte della città è inondata. Molte persone sono perite.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

Si ritiene che un'altra seduta segreta della Duma seguirà a quella di ieri. Però i deputati sanno già che la Russia deve aumentare di 46.000 uomini i suoi effettivi di pace. I crediti straordinari per tale spesa si eleverebbero a 1.250.000.000 di franchi, da ripartirsi in tre esercizi. Il ministro delle finanze, Bark, dice che il tesoro non avrà alcuna difficoltà a fornire i fondi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

15 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	764.[illegible]
Termometro centigrado al nord	16.0
Tensione del vapore, in mm.	7.0[illegible]
Umidità relativa, in centesimi	52
Vento, direzione	S
Velocità in km.	[illegible].5
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.5
Temperatura minima, id.	7.2
Pioggia in mm.	—

15 marzo 1914.

In Europa: pressione massima a 775 sul mar Nero e Spagna minima a 740 sul mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: pressione ovunque fino a 5 mm. sulle regioni settentrionali, temperatura generalmente aumentata, pioggerelle in Liguria, Piemonte e Lombardia, nebbie in Sicilia; cielo coperto in Piemonte e Sicilia, vario Marche e Sardegna, sereno altrove.

Barometro: massimo di 766 sul Veneto, minimo di 764 sulle regioni centrali.

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle.

Regioni appenniniche: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle.

Versante Adriatico: venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso, pioggerelle sul Veneto e Marche, nuvoloso altrove, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, piogggerelle in Sardegna e Liguria, altrove cielo nuvoloso, mare agitato.

Versante Jonico: venti alquanto forti intorno a scirocco, cielo nuvoloso, mare mosso.

Coste Libiche: venti moderati 2° quadrante, cielo vario, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 15 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	coperto	calmo	16 0	11 0
Genova	coperto	calmo	18 0	11 0
Spezia	coperto	calmo	16 0	9 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	11 0	6 0
Torino	1/2 coperto	—	12 0	8 0
Alessandria	piovoso	—	14 0	9 0
Novara	3/4 coperto	—	14 0	3 0
Domodossola	1/4 coperto	—	10 0	5 0
Lombardia.				
Pavia	coperto	—	15 0	6 0
Milano	coperto	—	15 0	8 0
Como	3/4 coperto	—	15 0	5 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	13 0	8 0
Brescia	coperto	—	14 0	4 0
Cremona	coperto	—	15 0	7 0
Mantova	sereno	—	14 0	5 0
Veneto.				
Verona	coperto	—	14 0	6 0
Belluno	coperto	—	14 0	5 0
Udine	sereno	—	15 0	6 0
Treviso	coperto	—	15 0	5 0
Vicenza	coperto	—	14 0	6 0
Venezia	coperto	calmo	13 0	7 0
Padova	coperto	—	14 0	5 0
Rovigo	coperto	—	15 0	5 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	14 0	7 0
Parma	nebbioso	—	14 0	6 0
Reggio Emilia	coperto	—	14 0	5 0
Modena	nebbioso	—	13 0	5 0
Ferrara	nebbioso	—	14 0	6 0
Bologna	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Forlì	nebbioso	—	14 0	5 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	nebbioso	calmo	13 0	7 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	13 0	8 0
Urbino	1/2 coperto	—	12 0	7 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	16 0	6 0
Perugia	coperto	—	15 0	6 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	nebbioso	—	17 0	6 0
Pisa	nebbioso	—	20 0	5 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	18 0	9 0
Firenze	coperto	—	19 0	7 0
Arezzo	nebbioso	—	18 0	5 0
Siena	sereno	—	17 0	6 0
Grosseto	coperto	—	17 0	7 0
Lazio.				
Roma	coperto	—	18 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	3/4 coperto	—	15 0	4 0
Chieti	nebbioso	—	13 0	5 0
Aquila	3/4 coperto	—	17 0	5 0
Agnone	coperto	—	16 0	7 0
Foggia	1/2 coperto	—	18 0	4 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Lecce	1/4 coperto	—	16 0	9 0
Taranto	1/4 coperto	calmo	18 0	6 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	coperto	—	21 0	8 0
Napoli	coperto	calmo	18 0	11 0
Benevento	coperto	—	19 0	4 0
Avellino	coperto	—	16 0	10 0
Mileto	coperto	—	21 0	11 0
Potenza	coperto	—	15 0	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	14 0	4 0
Sicilia.				
Trapani	coperto	calmo	18 0	13 0
Palermo	coperto	calmo	20 0	11 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	16 0	11 0
Messina	coperto	calmo	16 0	11 0
Catania	coperto	calmo	16 0	11 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	piovoso	—	17 0	9 0
Cagliari	sereno	agitato	19 0	5 0
Libia.				
Tripoli	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	12 0
Bengasi	—	—	—	—